GENTE di FOTOGRAFIA

81

GENTE di FOTOGRAFIA

ed. 81

ABBONAMENTO **ITALIA**

SÌ! Desidero sottoscrivere un abbonamento a
Gente di Fotografia con la seguente modalità:

- ❑ Abbonamento 2 numeri **€ 40 + 1 libro omaggio** o **1 numero arretrato** + contributo fisso spese di spedizione dell'omaggio di € 8 = **€ 48**
- ❑ Abbonamento 4 numeri **€ 80 + 2 libri omaggio** o **2 numeri arretrati** + contributo fisso spese di spedizione degli omaggi di € 10 = **€ 90**

Allego copia della ricevuta di pagamento eseguito tramite:

- ❑ Bonifico bancario su c/c intestato a **Shot Publishing s.r.l.s.**
  Banco BPM Ag. 3 Modena - IBAN IT 66 F 05034 12903 000000016854
- ❑ ***PayPal***: eseguire il pagamento utilizzando indirizzo mail:
  abbonamenti@gentedifotografia.com

Nome .....

Cognome.....

Indirizzo .....

CAP..... Città..... Prov.....

e-mail .....

Tel. ..... data.....

- ❑ Non desidero ricevere il libro o l'arretrato omaggio
- ❑ Scelgo in omaggio il libro o l'arretrato e mi accollo il contributo spese di spedizione di € 8
- ❑ Scelgo in omaggio i libri o gli arretrati e mi accollo il contributo spese di spedizione di € 10

Barrare, per la scelta dei libri, la casella corrispondente

- ❑ Anfiteatri (Luigi Spina)
- ❑ Sulle ali della farfalla (E. La Bianca)
- ❑ Guardami dentro (G. Interlandi - R. Strano)
- ❑ Labirinti (Vincenzo Mirisola)
- ❑ Ritratti al plurale (V. Marzocchini)
- ❑ Natura (Francesco D'Alessandro)
- ❑ Napoli Mare (Carlo Desideri)
- ❑ Passi (Franco Ferro)
- ❑ A 20 millimetri dal mondo (Marco Cuppini)
- ❑ Sila (Autori Vari)
- ❑ Attorno a una poesia di Mario Giacomelli (V. Marzocchini)
- ❑ Somewhere (Luisa Menazzi Moretti)

Questo coupon deve essere inviato via posta a:
Shot Publishing s.r.l.s.
Via Giardini 476/N - 41124 Modena
oppure trasmesso via e-mail a: **abbonamenti@gentedifotografia.com**

I suoi dati fanno parte dell'archivio elettronico di Shot Publishing s.r.l.s. nel rispetto del GDPR REGOLAMENTO EUROPEO 16/679. Non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi.
È nel Suo diritto richiedere la cessazione e/o l'aggiornamento dei dati in nostro in possesso.

ed. 81

SUBSCRIPTION **WORLDWIDE**

Yes! I wish to subscribe to **Gente di Fotografia** magazine:

- ❑ Europa **€ 58** (2 issues)
- ❑ America **€ 68** (2 issues)
- ❑ Rest of the world **€ 78** (2 issues)

I attached proof of payment:

- ❑ Bank transfer to **Shot Publishing s.r.l.s.**
  Banco BPM Ag. 3 Modena - Italy
  IBAN IT 66 F 05034 12903 000000016854 - Swift code: BAPPIT21413
- ❑ ***PayPal***: pay using mail address:
  abbonamenti@gentedifotografia.com

First name .....

Last name.....

Address .....

Zip-Code..... City..... Country.....

e-mail .....

Phone number ..... date.....

Please send completed form by mail to:
Shot Publishing - Via Giardini 476/N - 41124 Modena (Italy)
or by e-mail to: **abbonamenti@gentedifotografia.com**

Your personal information is part of Shot Publishing s.r.l.s. 's electronic database and handled in full compliance with EU GDPR REGULATION PRIVACY 16/679. This information will not be the object of communications and/or will be shared with third parties. You have the right to request that we stop and/or update the data in our possession.

Libri di

GENTE DI FOTOGRAFIA **EDIZIONI**

ABBONATI a

GENTE di FOTOGRAFIA

Una rivista indipendente

ABBONAMENTO ANNUALE
2 numeri € 40 invece di € 44 + 1 libro omaggio o 1 arretrato
Nessun numero perso. Prezzo bloccato. (+ contributo spese spedizione dell'omaggio € 8)

ABBONAMENTO BIENNALE
4 numeri € 80 invece di € 88 + 2 libri omaggio o 2 arretrati
Nessun numero perso. Prezzo bloccato. (+ contributo spese spedizione degli omaggi € 10)

Informazioni: Ufficio Abbonamenti Tel. +39 059 340533 – abbonamenti@gentedifotografia.com

GENTE DI FOTOGRAFIA
Numero 81, Ottobre 2023
Anno XXIX
Periodico iscritto al ROC

Casa Editrice
GENTE DI FOTOGRAFIA EDIZIONI
Shot Publishing s.r.l.s.
Via Giardini 476/N
41124 Modena

Sede legale e amministrativa
Via Giardini 476/N - 41124 Modena
Tel. +39 059 340 533
info@gentedifotografia.com

Redazione
Viale della Vittoria, 180
92020 Grotte (AG)
info@gentedifotografia.com

Ufficio Abbonamenti
Melissa Bosi
Tel. +39 059 340 533
abbonamenti@gentedifotografia.com

Printed In Italy

Direttore Responsabile
Giovanni Taglialavoro

© Tutti i diritti riservati

Periodico semestrale di cultura fotografica distribuito per abbonamento, nelle librerie specializzate.

La redazione non è responsabile delle fotografie e dei testi inviati per la pubblicazione. L'unica responsabilità è degli autori. Il materiale non espressamente richiesto non viene restituito e l'invio implica il consenso alla libera pubblicazione. Tutto il lavoro redazionale e le collaborazioni a Gente di Fotografia sono a titolo gratuito. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e in suo possesso. Gli interessati hanno in ogni caso diritto di richiederne gratuitamente la verifica, la rettifica o la cancellazione nel rispetto del GDPR REGOLAMENTO EUROPEO 16/679.

Abbonamento annuale per 2 numeri
Italia € 40
Europa € 58
America € 68
Resto del mondo € 78

Prezzo singola copia: € 22

Direttore
Franco Carlisi

Vice Direttore Scientifico
Alberto Giovanni Biuso

Vice Direttore Editoriale
Antonella Monzoni

Coordinatore Editoriale
Giusy Randazzo

Comitato Editoriale
Loredana Cavalieri, Danila Berretti, Gabriella Corbo,
Andrea Ferroni, Pippo Pappalardo

Comitato scientifico
Salvatore Bartolotta *(UNED de Madrid)*
Alberto Giovanni Biuso *(Università degli Studi di Catania)*
Saverio Ciarcia *(Università degli Studi di Napoli Federico II)*
Milagro Martín Clavijo *(Universidad de Salamanca)*
Vittorio Iervese *(Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)*
Sergio Labate *(Università degli Studi di Macerata)*
Oscar Meo *(Università degli Studi di Genova)*
Ines Testoni *(Università degli Studi di Padova)*
Simona Venezia *(Università degli Studi di Napoli)*

Hanno collaborato a questo numero:
Graziella Arazzi, Mimmo Balletti, Michela Canfora, Sarah Dierna,
Anna Fici, Gigliola Foschi, Attilio Lauria, Simona Lorenzano,
Monica Mazzolini, Enrico Moncado, Massimo Mussini,
Debora Randisi, Patrizia Sommella, Maria Grazia Terrana, Marco Unia

Tutti i testi sono sottoposti a Peer Review

Direttore Artistico
Luca Manfredi

Progetto Grafico
Silvia Manfredi

Partner Editoriale
Ettore Zanfi

g 81

© Chiron Duong

Editoriale

8 **UNO SCAMBIO DI SGUARDI**
di FRANCO CARLISI

Portfolio

10 **Chiron Duong**
PORTRAITS OF ÁO DÀI:
HOPE FOR PEACE AND LOVE
di ATTILIO LAURIA

18 **Kristina Sergeeva**
EVERYTHING WENT DARK
di LOREDANA CAVALIERI

26 **Noemi Comi**
HUMANO
di DANILA BERRETTI

32 **Ariadna Lasser**
QUIA PULVIS ES
di GIUSY RANDAZZO

40 **Stefania Adami**
PLEBE
di SERGIO LABATE

48 **Valeria Sacchetti**
JOURNEY TO THE LOWLANDS
di GRAZIELLA ARAZZI

56 **Nazzareno Berton/ Sergio Carlesso**
"RE/LATE"
di GABRIELLA CORBO

64 **Ricardo Miguel Hernández**
UN ARCHEOLOGO DI MEMORIE
di PATRIZIA SOMMELLA

70 **Paola Musumeci**
L'ARMONIA
DELL'IMPERFEZIONE
di MONICA MAZZOLINI

76 **Massimo Gorreri**
TAKE ME TO THE MOON
di MARCO UNIA

84 **Giovanna Magri**
NATURE NEED
di GIGLIOLA FOSCHI

88 **Angelo Zzaven**
DISSIPATIO
di SARAH DIERNA

94 **Aldo Palazzolo**
DISSOLVENZA E LUCE
di ALBERTO GIOVANNI BIUSO

100 **Arturo Safina**
IL RITRATTO OLTRE IL RITRATTO
di OSCAR MEO

Incontri

104 **Claudio Argentiero**
A.F.I. ARCHIVIO FOTOGRAFICO
ITALIANO
di PIPPO PAPPALARDO

Mostre

112 **Franco Carlisi / Francesco Cito**
ROMANZO ITALIANO
di GIUSY RANDAZZO

120 **Eve Arnold**
L'OPERA 1950-1980
di MARIA GRAZIA TERRANA

124 **Paolo Pellegrin**
L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI
di ENRICO MONCADO

130 **8 settembre '43**
LA LIBERAZIONE D'ITALIA
di SIMONA LORENZANO

Festival

134 **Cortona On The Move 2023**
MORE OR LESS
di PATRIZIA SOMMELLA

140 **IMP 2023**
FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI FOTOGIORNALISMO–PADOVA
di GABRIELLA CORBO

144 **VISA pour l'Image 2023**
FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI FOTOGIORNALISMO
di DEBORA RANDISI

Libri

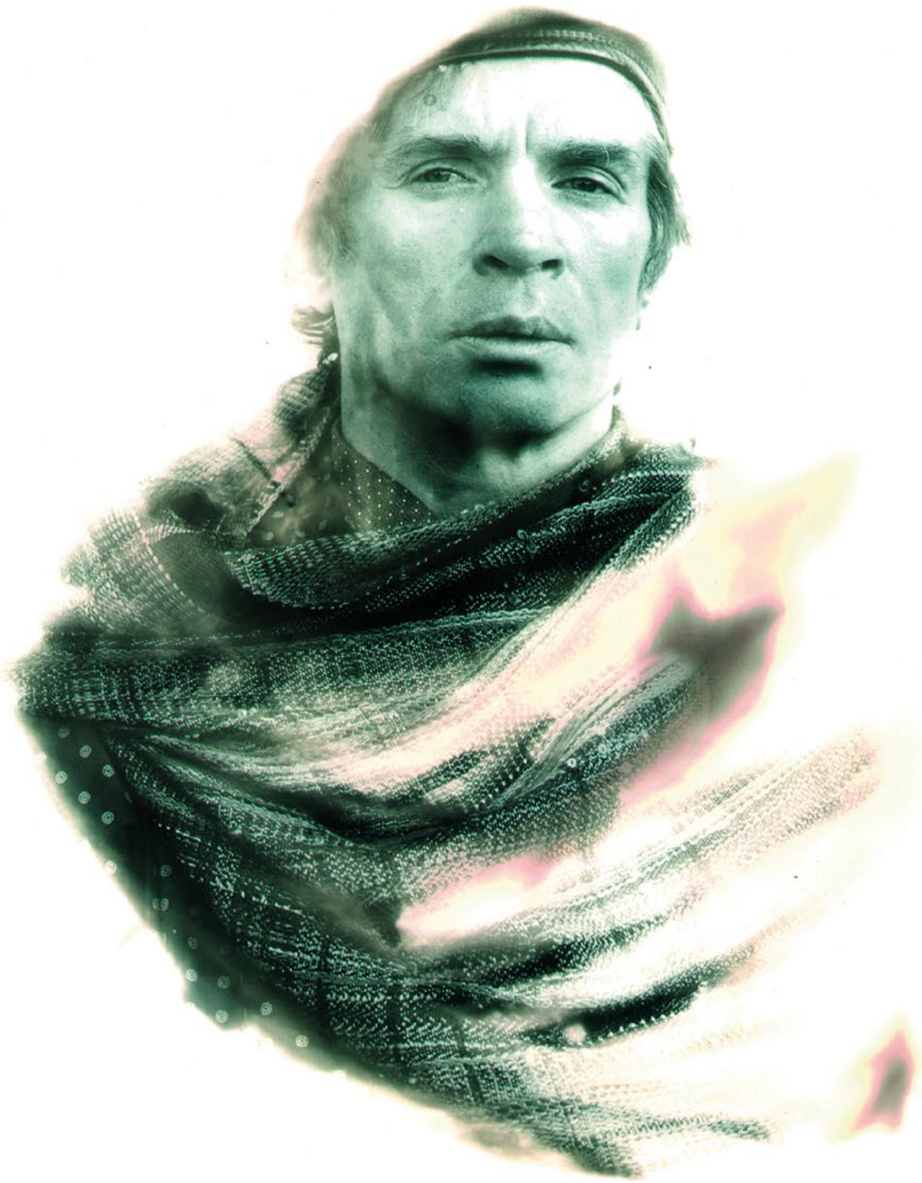
148 **Fausto Meli**
InVisibilia
di GIGLIOLA FOSCHI

154 **Michela Liverani**
LA DIMENSIONE SILENZIOSA
DEL CORPO
di MICHELA CANFORA

160 **Giuliana Mariniello**
LA CITTÀ VISIBILE
di MASSIMO MUSSINI

166 **Tano Siracusa**
SCONFINAMENTI
di MIMMO BALLETTI

170 **Edoardo Agresti**
LA FOTOGRAFIA E
L'ARTE DEL GIN TONIC
di PIPPO PAPPALARDO



© Aldo Palazzolo, *Rudolf Nureyev*

DISSOLVENZA E LUCE

di ALBERTO GIOVANNI BIUSO

I ritratti di Aldo Palazzolo sono di personaggi noti: narratori, musicisti, danzatori, cantanti, pittori, filosofi. Ma i loro soggetti sono destinati, come noi tutti, alla *dissipatio*, a evaporare, a evolversi, a metamorfizzarsi, a diventare altro. Alcuni, forse la più parte, sono già morti, altri respirano ancora. Il tempo li possiede, il tempo ci possiede, il tempo che siamo.

La fotografia, lo hanno notato in tanti, è un'arte che ben documenta la pervasività della morte. Del numero sconfinato di immagini che costituiscono l'archivio dell'umanità da quando questo dispositivo fu inventato, la parte preponderante rappresenta strutture, luoghi, città, paesaggi, animali umani e non umani che sono stati e più non sono. Stupirsene o addolorarsi sarebbe sciocco poiché la memoria biologica come quella delle diverse tecnologie è fatta e costruita appunto allo scopo di conservare il ricordo e la presenza di ciò che non è più.

ALDO PALAZZOLO

Ma l'essere è sempre in qualche modo luce. Tanto è vero che Palazzolo ha potuto intitolare due sue mostre siciliane di qualche anno fa

con le espressioni *Imago Lucis* (a Comiso) e *Chiedi alla luce* (a Scicli). In quest'ultima, le fotografie di Palazzolo sono state poste in canto/controcanto con i ritratti di Nadar. Gli umani fotografati da Nadar sono morti? Certo, lo sono tutti. Ma nella potenza delle immagini, nella inaudita penetrazione ed esattezza di Nadar, i suoi soggetti esistono ancora, sono ben vivi per chi li guarda e vivi in *sé*. Tale persistenza dei corpi, degli sguardi, delle figure è però assai diversa in Palazzolo. L'artista fotografa infatti la *struttura della dissolvenza* e non la potenza dello stare. I suoi soggetti in parte esistono ancora e già non ci sono più. *Già e non ancora* è una delle formule più dinamiche per cercare di cogliere l'incoglibile del tempo.

Dissolvenza e luce, quindi. Vale a dire due degli elementi tecnici e formali che costituiscono e costruiscono il lavoro fotografico.

Ogni ente, soprattutto gli enti vivi come le donne e gli uomini ritratti da Palazzolo, sono temporali, sempre e ovunque. Alfred Whitehead utilizza a questo proposito le espressioni «actual entities» e «actual occasions», entità attuali e occasioni attuali, proprio per marcare con chiarezza il fatto che qualunque ente è in realtà anche un evento, soprattutto un evento. Ogni oggetto fisico, compresi i corpimente, costituisce una dinamica temporale fatta di momenti e di flusso, di entità attuali tra di loro in perpetua relazione: «a nexus of actual entities (un nesso di entità attuali)»[1], definizione con la quale il filosofo intende porre subito in chiaro che ogni ente è un processo, con la quale intende ribadire che ogni *è* sia da intendere come un *accade*, che l'essere è temporalizzazione, tanto che le entità attuali possono essere definite ancora più correttamente come appunto 'occasioni attuali', ovvero grumi di tempo in perpetua vibrazione.

E questo perché la trasformazione è la struttura di ogni entità attuale la quale è sempre vettore di un trasferimento. Un oggetto materiale costituisce una vibrazione che nel presente raccoglie l'intero passato e per questo può evolversi nel futuro. Ciò che chiamiamo presente è più correttamente una «presented duration (durata presenziale)», una «duration in respect to which the enduring object is momentarily at rest (la durata presenziale è la durata in rapporto a cui l'oggetto perdurante è momentaneamente in quiete)»[2]. Ogni ente e qualsiasi oggetto sono temporali e «in the world there is nothing static (nel mondo non c'è nulla di statico)»[3]. Le immagini di Palazzolo costituiscono un'efficace e plastica illustrazione di queste affermazioni di Whitehead. Sia nel fotografo sia nel filosofo la nozione di materia statica viene sostituita da quella di «fluent energy (energia fluente)»[4].

Nella parzialità dei corpi di Palazzolo, nelle ferite/fenditure che li attraversano, nella densità della forma che va sfumando nel bianco e dentro il vuoto, la *dissipatio* è fisica, iconica ed esistenziale. Il primo principio della termodinamica garantisce la costanza della materia e dell'essere, il secondo principio fa coincidere tale essere con il divenire. Ignoriamo empiria e logica di condizioni diverse da quelle che segnano l'essere *sempre* come essere *sempre diveniente*; quello che possiamo osservare è la costanza della materia nell'insieme incessante delle sue trasformazioni, è l'identità della differenza. Se un umano dice 'il tempo passa', il tempo potrebbe rispondere 'l'uomo passa'. Ma la realtà è che il dispositivo temporale dice di sé e del mondo: 'Ecco, passo'.

Il tempo è parte e sostanza di questa dinamica incessante di identità e differenza, di tenebra e di luce. Una successione di enti, eventi e processi che implica l'esistenza reale di elementi tra loro diversi. Le opere di Aldo Palazzolo ci suggeriscono e ci mostrano che ogni struttura, ogni cosa che ora è, prima di diventare ciò in cui adesso consiste è stata altro – se è cosa viva è stata giovane – e diventerà altro – se è cosa viva invecchierà. Un essere definitivo, una sostanza immobile, un'esperienza statica, non si trovano da nessuna parte. Di nessun ente si può dire che è ma soltanto che sta diventando.

E questo perché ogni cosa che esiste non è stata per un tempo infinito (e inconcepibile) e non sarà per un tempo infinito (e inconcepibile). Ogni cosa che esiste è una vibrazione, un'increspatura, un accenno del Nulla. Ogni cosa è dunque anche una non-cosa, è silenzio, è vuoto. «Dio è detto propriamente nulla, cioè non una cosa fra le altre»[5]. Nel vortice che sempre sono le sue analisi, Coomaraswamy fa dunque coincidere la differenza del divino rispetto agli enti/eventi con il suo non essere appunto equiparabile agli enti/eventi. Ma ciò che non è ente, non è evento, non è processo, è appunto nulla.

Come un improvviso raggio di luce nel buio, da questo nulla infinito, in pace e perfetto, scaturiscono di tanto in tanto i mondi, le galassie, le meteoriti, gli oceani, le foreste, gli animali compresi quelli umani. Tutto ciò balena per qualche istante e poi scompare. Credo che Palazzolo abbia l'ambizione di cogliere questo istante, tale scintillio, il καιρός.

[1] A.N. Whitehead, *Processo e realtà. Saggio di cosmologia* (1929, Corrected edition, Free Press, New York 1979), a cura di M.R. Brioschi, Bompiani, Milano 2019, p. 312.
[2] Ivi, p. 1228.
[3] Ivi, p. 946.
[4] Ivi, p. 1184.
[5] A.K. Coomaraswamy, *La tenebra divina. Saggi di metafisica*, a cura di R. Lipsey, edizione italiana a cura di R. Donatoni, Adelphi, Milano 2017, p. 455.

© Aldo Palazzolo, *Patti Smith*

© Aldo Palazzolo, *Vinicio Capossela*

© Aldo Palazzolo, *Sean Scully*